

CORSI COMPLEMENTARI

Corso di "Musica tradizionale d'insieme"

Giorno: un giovedì ogni due settimane

Orario: 20.30 - 22.00

Docente: Simone Bottasso

Il corso di "Musica tradizionale d'insieme" permette agli studenti di applicare le tecniche strumentali e le conoscenze teoriche al fine di **creare un progetto musicale proprio** che coinvolga più musicisti e che crei delle interazioni. Nel corso di musica d'insieme oltre ad apprendere e ad affinare la capacità di suonare con gli altri si riflette sull'organizzazione della materia musicale e sulle diverse possibilità di espressione in gruppo, **dal duo all'orchestra**.

A seconda del livello dei musicisti e dell'organico, durante la musica d'insieme si praticano **brani appartenenti a diversi repertori**:

- repertorio occitano italiano e francese
- repertorio da ballo folk contemporaneo
- repertorio appartenente ad altre tradizioni
- composizioni di musicisti attuali legate alla musica etnica

Oltre all'**apprendimento di melodie**, allo **studio della pronuncia e dell'articolazione** e all'**esecuzione insieme**, nel corso si lavorerà sull'**arrangiamento dei brani**, fornendo un'adeguata preparazione agli studenti per poter creare con il proprio gruppo musicale una proposta interessante dal punto di vista artistico. Il docente fornirà spartiti scritti appositamente per l'organico del corso ed incoraggerà i musicisti ad cimentarsi nella scrittura di semplici arrangiamenti.

Il corso è **aperto a tutti i musicisti** con un minimo di pratica strumentale (uno o due anni di studio del proprio strumento), non solo agli iscritti al Dipartimento di Musica Occitana: **sono benvenuti musicisti provenienti da altri generi** (classica, jazz, pop, rock) che vogliano avvicinarsi alla musica tradizionale occitana.

Elenco degli incontri

1. 24 novembre 2011 (*lezione gratuita di presentazione del corso*)
2. 15 dicembre 2011
3. 12 gennaio 2012
4. 26 gennaio 2012
5. 09 febbraio 2012
6. 23 febbraio 2012
7. 08 marzo 2012
8. 22 marzo 2012
9. 13 aprile 2012
10. 26 aprile 2012
11. 10 maggio 2012
12. 24 maggio 2012 (saggio)

La prima lezione, giovedì 17 novembre, si terrà a livelli unificati e sarà una lezione gratuita di presentazione del corso.

Corso di "Teoria per la Musica Tradizionale"

Giorno: ogni giovedì a partire dal 17 novembre

Orario: 17.30 - 18.15 (livello base) / 18.15 - 19.00 (livello avanzato)

Docenti: Simone Bottasso, Luca Pellegrino

Anche nella musica tradizionale, alcune nozioni di teoria musicale sono indispensabili per affrontare lo studio in modo consapevole e per potersi inserire facilmente in qualsiasi ambito musicale.

La maggior parte delle musiche tradizionali praticate ed insegnate nel nostro territorio sono di **tradizione orale**. Questo però non si contrappone alla **conoscenza della teoria** e in particolare delle forme di scrittura musicali ma permette l'utilizzo di un **nuovo approccio pedagogico** che stimoli la capacità di memorizzazione, di imitazione, di variazione estemporanea e di improvvisazione.

Il corso di "Teoria per la Musica Tradizionale" non è semplicemente un corso di solfeggio ma cerca di venire incontro alle esigenze dei musicisti tradizionali trasmettendogli ciò che effettivamente utilizzeranno nel loro percorso: la lettura e l'apprendimento orale quindi saranno **svolti con gli strumenti e con la voce**.

Programma (*)

- 1) la lettura musicale:
 - a) Lettura di spartiti in chiave di violino con il proprio strumento o con la voce
 - b) Lettura ritmica con lo strumento o con la voce
 - c) Studio dell'interpretazione (inserimento estemporaneo di abbellimenti, degli accenti importanti per la danza,...)

- 2) lo sviluppo dell'orecchio musicale (ear training)
 - a) Apprendimento ad orecchio: riproduzione sul proprio strumento una melodia suonata da un altro musicista.
 - b) Capacità di riconoscere in un brano registrato gli strumenti utilizzati, le diverse linee melodiche, il modo o i modi utilizzati, il metro, le eventuali particolarità del timbro e del suono, ecc...
 - c) Trascrizione su pentagramma di frammenti di melodie e delle relative armonie.

- 3) l'analisi musicale
 - a) Capacità di riconoscere e verbalizzare la forma di un brano e di un arrangiamento
 - b) Conoscenza della forma delle principali melodie occitane da ballo (courento, gigo, countrodanso, vieio, ...)
 - c) Analisi melodica di temi interessanti dal punto di vista compositivo

- 4) fondamenti di teoria e armonia (livello avanzato)
 - a) Studio della costruzione di scale tonali e modali, conoscenza degli intervalli, delle triadi e delle loro estensioni (settime, none, accordi sospesi)
 - b) Analisi dell'armonia utilizzata nei brani e studio dell'armonizzazione di una melodia tradizionale secondo diversi stili

- 5) la composizione nella musica tradizionale (livello avanzato)
 - a) Studio di tecniche compositive basilari (ripetizione, sequenza, variazione melodica o ritmica)
 - b) Composizione di un tema a partire da un ritmo, da un'armonia o da un'idea melodica
 - c) Scrittura di seconde voci parallele alla melodia o linee melodiche più contrappuntistiche.

La prima lezione, giovedì 17 novembre, si terrà a livelli unificati e sarà una lezione gratuita di presentazione del corso.

(*) La trattazione e la scelta degli argomenti dipende dal livello degli allievi iscritti al corso di Teoria.

Corso di "Cultura e Lingua Occitana"

Giorno: un giovedì ogni due settimane

Orario: 21.00 - 22.30

Docenti: Gianna Bianco, Luca Pellegrino

Nozioni base di lingua e cultura occitana sono fondamentali per inquadrare all'interno di un contesto storico-geografico-linguistico il percorso dei singoli strumenti e il programma relativo ai diversi corsi.

Accanto all'analisi di alcuni periodi storici della musica occitana quali per esempio quello trobadorico e quello relativo allo sviluppo della musica popolare e della danza nelle Valli, verranno collocati geograficamente autori, pezzi musicali e strumenti.

La lingua, sia orale sia scritta con l'utilizzo della grafia classica accanto alla grafia dell'autore, sarà un elemento indispensabile per accostarsi alla lettura delle poesie musicate, al canto popolare, alla nuova composizione di testi.

Nei vari livelli, la lingua verrà utilizzata come supporto, partendo da una base di utilizzo globale per giungere ad elementi di lettoscrittura e conversazione legati agli argomenti svolti di cultura e relativi alla scelta dei brani.

La preparazione linguistica e culturale richiesta al musicista tradizionale è comunque legata all'utilizzo pratico che ne farà, quindi le principali abilità necessarie sono:

- 1) la conversazione in lingua occitana:
 - a) capacità di comprendere globalmente un argomento trattato in lingua occitana
 - b) capacità di sostenere in lingua occitana una semplice presentazione relativa agli argomenti svolti
- 2) la lettura e composizione di un testo:
 - a) Capacità di leggere correttamente dei testi legati a canti e danze e comprensione del testo
 - b) Capacità di comporre un testo rispettando le principali regole della grafia e della struttura sintattica
- 3) lo sviluppo della conoscenza storico-geografica relativa alla musica d'òc:
 - a) Capacità di collocare la nascita e lo sviluppo del proprio strumento sul territorio (Occitania Grande e Valli occitane)
 - b) Conoscenza delle principali linee della storia della musica occitana (dai trobadors al periodo del risveglio della canzone d'autore, passando attraverso il canto e le danze popolari)
 - c) Capacità di collocare brani e danze sul territorio (Occitania Grande e Valli occitane) e nel relativo periodo storico

Elenco degli incontri

1. 1 dicembre 2011 (*lezione gratuita di presentazione del corso*)
2. 22 dicembre 2011 (*lezione sul Natale Occitano*)
3. 19 gennaio 2012
4. 2 febbraio 2012 (*lezione sulla Baio*)
5. 16 febbraio 2012
6. 1 marzo 2012
7. 15 marzo 2012
8. 29 marzo 2012
9. 19 aprile 2012
10. 3 maggio 2012
11. 17 maggio 2012
12. 24 maggio 2012

La prima lezione, giovedì 1 dicembre sarà una lezione gratuita di presentazione del corso.

Corso di "Formazione in Musica Popolare"

Date: 4 incontri di 3h (a partire da gennaio 2012)

Orario: da definirsi

Docenti: Flavio Giacchero, Gabriele Ferrero

Per chiunque si approcci allo studio della musica popolare è fondamentale l'acquisizione di alcune conoscenze che gli permettano la comprensione del linguaggio musicale inteso come fenomeno culturale. Nel corso di Formazione in musica popolare verrà affrontato lo studio della musica e delle varie espressioni sonore in una prospettiva interdisciplinare facendo particolare riferimento all'etnomusicologia e all'antropologia del suono con elementi di estetica musicale, semiologia e antropologia culturale.

Nella musica popolare è fondamentale la pratica della "trasmissione orale", intesa come metodo completo, di trasmissione della musica e delle tradizioni musicali, alla semplice percezione uditiva e alla pratica imitativa, si uniscono elementi sinestesici ed empatici. Il musicista popolare è inserito in un mondo di segni e linguaggi di una tradizione specifica, e fa proprio questo linguaggio. Non è importante il "cosa" si suona, ma il "come" si suona. In questo corso verranno quindi analizzati gli aspetti semantici e musicali caratterizzanti la pratica della musica, della danza e del canto popolare e in particolare quella delle aree occitane. Quest'ottica di analisi dei linguaggi della musica popolare offre quindi anche un'apertura alla pratica della nuova creazione.

Il percorso formativo si svilupperà principalmente su diversi moduli:

- La danza tradizionale occitana e il bal folk;
- La pratica della trasmissione orale;
- La musica tradizionale in Italia;
- La musica e i linguaggi musicali nelle culture del mondo e la popular music;
- L'organologia e lo studio degli strumenti musicali (origini, storia, contesti culturali).

Grande importanza verrà data all'ascolto di documenti sonori originari per meglio comprendere le peculiarità delle espressioni musicali: il canto tradizionale, musiche rituali e musiche da festa, culture musicali del mondo, la narrazione popolare, ecc....

Si introdurrà quindi alla comprensione dell'importanza della "memoria" conservata negli archivi sonori e verranno analizzati alcuni concetti fondamentali come quello di "performance", l'unicità dell'evento sonoro e l'improvvisazione, il paesaggio sonoro.

Inoltre si prenderanno in considerazione alcuni temi intrinsecamente legati alla musica popolare e alla sua storia più antica: musica e magia, musica trance e possessione, origine della musica.